

COMUNICATO STAMPA

STATUTO DEI LAVORATORI

Per Conte è “punto di riferimento”, Margiotta: “Ora serve attualizzarlo”

Roma, 21 maggio - "Lo Statuto dei lavoratori ci ha dato una *mission* ed oggi ci corre l'obbligo di cercare di attualizzarla attraverso gli strumenti normativi". A sostenerlo è il segretario generale della Confasal Angelo Raffaele Margiotta durante la diretta social della Confederazione generale dei sindacati autonomi dei lavoratori, che ha coinvolto migliaia di utenti partecipanti in occasione del 50° anniversario dell'approvazione dello Statuto dei lavoratori. "Lo statuto dei lavoratori riesce ancora a garantire la tutela dei lavoratori? - ha chiesto Margiotta nell'apertura del dibattito -. Il live che ha visto intervenire esperti come Cesare Damiano ed accademici come Paolo Pizzuti, non ha posto limiti al ragionamento e all'analisi della legge 300 del '70'. Per Margiotta "lo Statuto dei lavoratori ci ha consegnato il principio, quello della dignità del lavoro e del lavoratore. Un principio da cui tutto deve trarre origine, ma su cui - ha spiegato - abbiamo il compito di declinare diversi piani di tutele e renderlo più moderno possibile ed al passo con le nuove esigenze del mondo del lavoro. Mi riferisco - ha continuato - ad un nuovo sistema di welfare, al diritto alla formazione continua, alla tutela previdenziale, ad una contrattazione di qualità, solo per citarne alcuni. La grande sfida resta comunque lo sviluppo e la crescita economica, perché senza questi difficilmente riusciremo a tutelare il benessere dei lavoratori". Per il Segretario generale "un sindacato aperto che guarda al futuro come la Confasal, non può che sostenere il valore e l'equiparazione del benessere dei lavoratori con quello dell'azienda; questo ci indirizza verso obiettivi condivisi anche con gli imprenditori per raggiungere traguardi importanti per entrambi. È quello che idealmente abbiamo chiamato "Fronte del Lavoro" per un grande piano di rilancio che incida sull'agenda politica del Paese e il suo sistema economico e sociale".

Per l'evento web del sindacato autonomo, anche il premier Conte ha voluto portare il proprio saluto tramite una lettera indirizzata alla stessa Organizzazione sindacale e letta in diretta: "Si apprezza il ruolo, l'impegno ed il senso di responsabilità dell'associazione sindacale, nella consapevolezza che dalla comprensione e dalla collaborazione fra le parti sociali il nostro Paese saprà cogliere gli stimoli migliori per assicurare la ripresa dei livelli produttivi e occupazionali, dopo la crisi sanitaria che stiamo vivendo. La legge n. 300 del 20 maggio 1970 - ha poi concluso il presidente del Consiglio in merito al tema dibattito organizzato dalla Confasal -, rappresenta ancora un punto di riferimento di assoluto rilievo in materia di diritto del lavoro, tanto sul piano delle condizioni di lavoro e dei rapporti fra datore di lavoro e lavoratore, quanto nel campo delle tutele sindacali".